

Le risorse

Chiesta una modifica alla legge di stabilità

ROMA, 21.11.2013 - pag.11

Martedì è stato il giorno della tragedia e dello stanziamento delle prime risorse. Ieri il mondo della politica ha iniziato ad organizzarsi per affrontare le conseguenze dell'alluvione in Sardegna nel medio-lungo termine. Da una parte è stato nominato – con un provvedimento d'intesa tra il presidente della Regione Ugo Cappellacci e il capo dipartimento della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli – il nuovo commissario per l'emergenza: sarà Giorgio Cicalò, già direttore del servizio regionale di Protezione civile. Dall'altra i relatori hanno presentato in commissione Bilancio un emendamento alla legge di stabilità che attiva altre risorse per riparare i danni (che salgono a 200 milioni).

Il commissario straordinario per il dissesto idrogeologico, si legge nel testo dei relatori, potrà utilizzare le risorse «giacenti sulla contabilità speciale» e che secondo fonti di governo ammontano a 30 milioni di euro. A questa somma va aggiunta la liquidità che può anticipare Anas spa per «il ripristino della viabilità interrotta o danneggiata» e che per le stesse fonti dell'esecutivo ammontano fino a 150 milioni di euro. L'emendamento, inoltre, prevede che i 25 milioni stanziati martedì dal consiglio dei ministri non vengano conteggiati dal patto di stabilità interno per il 2014. Oggi, inoltre, il presidente Vasco Errani ha convocato una seduta straordinaria della Conferenza delle Regioni e delle province autonome, a cui parteciperà anche Gabrielli, con l'obiettivo di mettere in campo altre iniziative in riferimento all'emergenza sarda.

Sempre ieri, il presidente dei deputati Pd, Roberto Speranza, ha scritto al presidente della Camera Laura Boldrini affinché sia «calendarizzato già nel mese di dicembre il provvedimento, a prima firma Realacci, che riguarda i delitti contro l'ambiente e gli illeciti in materia ambientale, perché – si legge – le notizie di queste ore sul dramma della Sardegna e il grave problema della tutela del territorio impongono di procedere in tempi brevi all'approvazione di questa legge». Intanto oggi il Cdm proclamerà il lutto nazionale per le vittime dell'alluvione.

An. Mari.